

Fu la prima cosa fato i Savi di Collegio, et io Marin Sanudo contra mio voler fui nominato et il Consejo in tanto grado mi honoroe che avi le 60 balote.

Fu tolto la Zonta al Consejo di Pregadi numero 153, ma prima si reduseno quelli dil Consejo di X a far li soi Cai, do non era in Pregadi, sier Alvise Malipiero et sier Antonio Surian dottor et cavalier, et tre electi non volseno intrar per esser rimasti Savi dil Consejo, zoè sier Nicolò Bernardo, sier Piero Lando, sier Hironimo da chà da Pexaro per poter esser dil Consejo di X uno altro anno. Fati sier Sebastian Justinian, sier Pandolfo Morexini, sier Lorenzo Bragadin.

Fu fato scurtinio con pena di 3 di 20 Savi a tansar, in luogo di sier Andrea Marzello et sier Polo Valaresso è intradi proveditori al sal, et sier Lorenzo Capello va capitano a Verona.

Fo posto, per sier Michiel Morexini, sier Marco Antonio di Prioli, sier Alvise Dolfin, sier Piero Diedo, sier Santo Contarini proveditori sora la mercantia una parte longa, zerca li poveri dil pevere, habino *certum quid* per brazo di panni, come die-no haver *ut in parte*. Fu presa. Ave: 195, 10, 8.

Fu posto, poi leto una suplication di uno Bernardin Diro da Trieste fedelissimo nostro, ha perso il suo havia in Trieste, posto per tuto il Collegio darli provision ducati 8 per paga a la Camera di Udine, a page 8 a l'anno. Fu presa, ave: 166, 41, 10.

Fo letta una lettera di lo episcopo di Trieste scritta a l'orator cesareo, ha uno beneficio a Umago, dil qual la Signoria vol per l'imprestado lire 280, con le qual el vive, suplica perchè li sia remesso questi danari. Et fu posto per tutto il Collegio donarli le ditte lire 280 di pizoli, *ut in parte*. Ave 167, 28, 9. Fu presa.

Fu posto, per li Savi, atento del 1529 a di 20 decembro in questo Consejo fusse preso fortificar la città di Vicenza, come laudò il Capitano nostro zeneral, et sia pagà per terzo, uno la Signoria, uno la città, uno il territorio, compresi il clero, sia preso si fazi lo effetto al primo marzo proximo, *etiam* li sia aplicate le condanason, e al mese sia tolto da quella Camera ducati 250 e tanti di la città e tanti dil clero.

*Item*, sia eletto per scurtinio in questo Consejo uno proveditor su ditte fabriche di Vicenza per do anni con ducati 25 al mexe et parti de qui al primo di zenaro proximo, con altre clausule, *ut in parte*. Et che 'l Collegio sia ubligà in pena ducati 200 per

cadaun venir a questo Consejo, zerca il modo di far ditte fortification. Ave: 166, 41, 10. Fu presa.

*Copia di lettere del segretario Covos, date a 401 Linz a li 21 di Septembre, drizate al magnifico ambascador cesareo,*

Con la pressa della partita di Sua Maestà da Linz non si puotè expedirli questo coriero, et arrivato la medesima note che è partito in questo luogo li vene nova per persona che si trovò nel fatto, come Cocianer capitano zeneral di Viena et Batis Paulo capitano hungaro, che erano andati a seguir il Turco, et li prefati erano entrati in Graz et avanti che intrasseno gli haveano fatto molto danno et morto più di 400 cavalli che andavano nella retroguardia di l' exercito turchesco, et fatto pregiati da 40 in 50, et che'l Turco et la sua gente seguitavano il suo camino, per il che come sapemo che le gente del Turco che erano venute ad far danno nel paese se ritrovavano in alcune montagne, ritornorono adriedo, et messeno tanto bona diligenza, che se acompagnarono col vescovo di Lubiana, che era ussito di Viena al medesimo effetto, et se incontrorono con le gente del Turco, le quali dicono che erano fino a 13 milia cavalli et combatterono con elli rompendogli et li furono drieto ferendo et amazando molta parte di loro, fino di quelli che restorno il serorno nelle ditte montagne; se ha auto il simile come il conte Palatino, che era uscito per un'altra parte con bona copia di gente se incontrò con zircona 5000 cavalli turchi, li quali *similiter* ruppe et ne amazò, et prese molti di loro, li altri si raccolsero alle montagne, non si sa se questi erano delli 13 mila che ruppe il ditto Cozianer, o altri, però è stà posto tal ordine, che non ne potrà salvarsi alcun di quelli, che non resti morto o preso, del che tutti dovemo dar molte gratie al Nostro Signor Dio, perchè questa vittoria è molto grande. Sua Maestà non scrive per questo coriero, afin che'l non ritardi più.

*Scurtinio di tre Savi del Consejo.*

402<sup>1)</sup>

Sier Jacomo Soranzo procurator, fo savio del Consejo, qu. sier Francesco . . . . .	92.154
Sier Marco Foscarei fo ambascator al Summo Pontefice, qu. sier Zuane	129.119

(1) La carta 401' è bianca.